



**Comitato di preselezione dei progetti relativi al bando PRIN 2012
(DR n. 101/2013 del 17 gennaio 2013)**

Verbale n. 2 della riunione del 4 febbraio 2013

Il Comitato di Preselezione dei progetti relativi al bando PRIN 2012 (di seguito Comitato PRIN), nominato con D.R. n. 101/2013 del 17 gennaio 2013, si riunisce il giorno 4 febbraio 2013 alle ore 12.00 presso la Sala Riunioni del Servizio Ricerca, urgentemente convocato in seguito all'emanazione del DM n. 75 del 1 febbraio 2013.

Sono presenti:

Macroarea	Membri Effettivi
Macroarea 1 - Matematica, scienze fisiche, dell'informazione e della comunicazione, ingegneria e scienze della Terra (settore ERC: PE)	1. Brugnera Riccardo 2. Casarin Maurizio 3. Salandin Paolo
Macroarea 2 - Scienze della vita (settore ERC: LS)	1. Ballarin Lorianò 2. Basso Cristina 3. Berti Antonio
Macroarea 3 - Scienze umane e sociali (settore ERC: SH)	1. Biasutti Franco 3. Gerotto Sergio

Sono assenti giustificati

Macroarea 3 - Scienze umane e sociali (settore ERC: SH)	2. Brogiolo Gian Pietro
---	-------------------------

Sono inoltre presenti il Prorettore alla ricerca Prof. Silverio Bolognani, il Dott. Andrea Berti, la Dott.ssa Manuela Marini e la Dott.ssa Giuseppina Iadanza del Servizio Ricerca.

Il Prorettore informa i membri del Comitato PRIN che il MIUR, in parziale accettazione di alcune istanze promosse dalla CRUI, con DM n. 75 del 1 febbraio 2013, ha modificato il bando PRIN 2012 (emanato con DM n. 957/Ric del 28 dicembre 2012).

Le modifiche riguardano in particolare l'articolo 4 comma 7 del DM n. 957/Ric del 28 dicembre 2012 e sono relative alle modalità di preselezione delle proposte progettuali PRIN.

Si riportano di seguito le parti novellate in grassetto: "Ogni università, tramite un proprio **"comitato di preselezione"** (nominato con decreto rettorale - **sentito, ove ritenuto opportuno, il Senato Accademico** - e costituito da docenti di ruolo della stessa università non partecipanti ai progetti del presente bando) assume la piena responsabilità di definire l'elenco delle proposte preselezionate, nei limiti di cui al precedente comma 2; a tale scopo, ogni università, entro l'11 febbraio 2013, provvede a predefinire e rendere pubblici i propri criteri di preselezione, tenendo conto **sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta, sia, con riferimento ai casi di ex aequo, degli aspetti di natura strategica** (opportunità di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC e/o tra le tre linee d'intervento di cui al precedente articolo 3; **possibili ricadute in termini di attrattività e competitività internazionale;**

potenzialità, ove possibile, di attivazione di interazioni con soggetti imprenditoriali e/o con altri organismi di ricerca pubblici o privati, anche internazionali; ecc.)".

Il Comitato PRIN, prende atto, che la nuova formulazione del testo non consente la distribuzione strategica dei progetti fra le Aree ed in particolare risulta in contrasto con quanto precedentemente approvato dal Comitato stesso, ove si prevedeva che:

"Il Comitato all'unanimità propone di far propria l'indicazione di opportunità "di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC" e concorda di ripartire le proposte preselezionabili per ciascuna Macroarea assegnando un numero di progetti corrispondente al doppio della media (arrotondato all'intero più prossimo, con il limite minimo di uno) dei finanziati di ciascuna area afferente alla macroarea stessa, come risulta dalla seguente tabella."

e, che

"Nell'ambito di ciascuna Macroarea, a ciascuna Area Scientifica di Ateneo, sarà garantita la propria quota di proposte che hanno contribuito a determinare il totale di Macroarea (di seguito Quote di Area).

Ciascuna Università quindi, alla luce delle nuove indicazioni, può solo definire *"i propri criteri di preselezione, tenendo conto sia del punteggio medio conseguito da ogni proposta, sia, con riferimento ai casi di ex aequo, degli aspetti di natura strategica (opportunità di assicurare una congrua ripartizione delle proposte preselezionate tra i tre settori ERC e/o tra le tre linee d'intervento...).*

Quindi, solo nel caso di *ex aequo*, fra i progetti che avranno ottenuto un punteggio medio almeno pari ad 8/10 nella valutazione dei revisori, sarà possibile operare scelte di natura strategica.

Il Comitato PRIN propone quindi di riformulare i criteri di preselezione delle proposte.

Criteri per la preselezione delle proposte.

Verrà predisposta **una unica graduatoria generale di tutte le proposte di Ateneo** (indipendentemente dal settore ERC o dalla linea di intervento di appartenenza) che avranno ottenuto un punteggio medio di almeno 8/10 nella valutazione dei revisori, in ordine decrescente di punteggio.

Verranno quindi preselezionate le prime 73 proposte, in ordine di graduatoria, indipendentemente dal settore ERC o dalla linea di intervento di appartenenza del progetto.

Nei soli casi di pari merito, al fine di comporre la graduatoria, il Comitato PRIN selezionerà, una proposta per volta, applicando nell'ordine i criteri sotto elencati:

1. solo qualora sia rilevante per l'inclusione nella lista dei preselezionati, è data priorità al progetto del settore ERC il cui numero di proposte già preselezionate sia maggiormente in difetto rispetto alle quote di riferimento così definite:

Macrosettore ERC - PE: n. 29 proposte

Macrosettore ERC - LS: n. 30 proposte

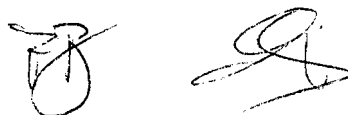
Macrosettore ERC - SH: n. 14 proposte

2. è data priorità alla proposta che abbia conseguito, nella valutazione dei referees, un punteggio medio più elevato sul criterio a) - l'innovatività e l'originalità della ricerca proposta e della sua metodologia;

3. prevale la proposta presentata nella linea di intervento A ovvero, in mancanza, nella linea di intervento B;

4. si privilegerà la proposta che presenta più di una Unità Operativa;

5. verrà scelta la proposta la cui mediana fra le tre valutazioni è più alta;



6. verrà scelta la proposta con minore varianza fra le tre valutazioni;

7. in caso di ulteriore parità, deciderà il Comitato PRIN attraverso la valutazione comparativa delle proposte e decisione adottata all'unanimità.

Qualora il MIUR acconsenta di preselezionare le proposte secondo quanto stabilito nella riunione del 23 gennaio 2013, il Comitato PRIN procederà alla ripartizione delle proposte tra le Aree e le Macroaree di Ateneo risolvendo i casi di pari merito applicando i criteri dal 2 al 7 del presente verbale.

Il presente verbale viene letto ed approvato seduta stante.

Presidente

Segretario

